

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

# **VERSO UN MUSEO DELLE SCIENZE**

ORTO BOTANICO, MUSEI E  
COLLEZIONI STORICO-SCIENTIFICHE  
DELL'UNIVERSITÀ DI FERRARA

A CURA DI  
CARMELA LORIGA

---

ANNALI DELL'UNIVERSITÀ DI FERRARA  
Volume Speciale, 2001

## Dipartimento di Scienze Giuridiche

### Biblioteca: «Fondo Antico»

Dal 1984 il cinquecentesco palazzo Trotti-Mosti ospita il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli studi con la sua Biblioteca. Quest'ultima, che risulta essere per dimensioni la seconda della città, anche se con grande distacco dalla Biblioteca Comunale Ariostea, possiede circa 125.000 volumi, ed ha in abbonamento un migliaio di periodici italiani e stranieri, di argomento non solo giuridico, ma anche storico, filosofico e sociologico.

La Biblioteca nasce come Fondo gestito dalla Biblioteca comunale Ariostea separatamente dagli altri ad essa afferenti, in forza di una convenzione stipulata il 21 ottobre 1927 fra l'Università e il Comune di Ferrara.

L'entità di questo patrimonio, nel 1929 ammonta, a 1172 volumi, 1043 opuscoli, 28 periodici. Solo molto più tardi, nell'anno accademico 1954-55, la Biblioteca Giuridica ha una sua entità distinta dalla Biblioteca Comunale, con una propria sede nei locali di Palazzo Aldovrandi. Nel 1963, la Biblioteca al seguito della Facoltà di Giurisprudenza viene collocata a palazzo Renata di Francia, dove rimane unita fino al 1975. Poi, per problemi di spazio diventa necessario trasferirne una parte a palazzo Gulinelli divenuto proprietà dell'Università degli Studi, grazie ad un generoso lascito testamentario della contessa Aima Budini vedova Gulinelli. Solo nel 1984, la Biblioteca viene riunita, con il trasferimento dell'Istituto Giuridico nell'attuale sede in Corso Ercole I d'Este, al n. 37.

L'Istituto Giuridico nel 1987 diventa Dipartimento di Scienze Giuridiche, e con l'aumento delle immatricolazioni e l'incremento del patrimonio librario, ben presto gli spazi diventano insufficienti. Nel tentativo di risolvere tale problema, a palazzo Giordani, in Corso Ercole I d'Este, divenuto nel frattempo nuova sede dell'Istituto di Economia e Finanza, vengono destinati tre locali del seminterrato alla Biblioteca del Dipartimento, ed un'aula viene trasformata in una nuova sala di lettura con circa cento posti. Nonostante tutti questi sforzi però, la mancanza di spazio è oggi sicuramente il problema più pressante assieme



Fig. 1. Legendario e vita et miracoli di Santo Maurelio... con Licenza de' Superiori, Ferrara, Rossi, 1570.

alla insufficienza di personale. La Biblioteca risponde alla richiesta di oltre cinquecento utenti al giorno. Per svolgere le mansioni necessarie ci sono quattro agenti alla distribuzione, due assistenti che provvedono alla catalogazione, un collaboratore che segue gli abbonamenti ai periodici ed un funzionario che coordina tutte le attività della Biblioteca. Dal 1994 un importante



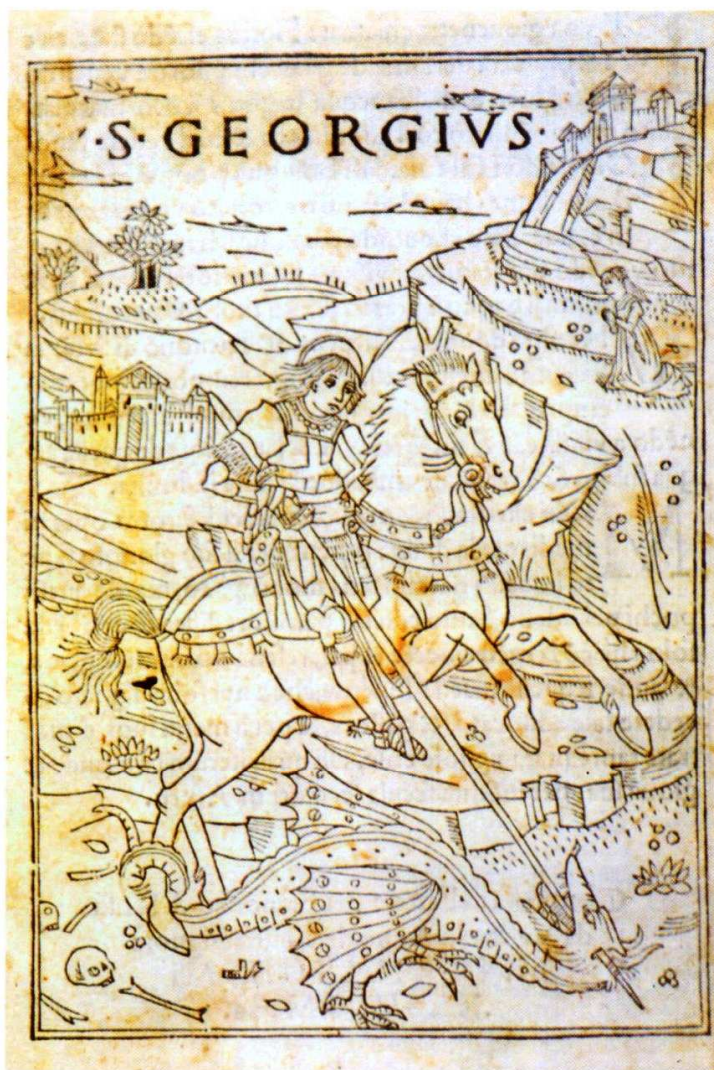


Fig. 2. Illustrazione raffigurante San Giorgio e il drago, in miscellanea del XVI sec.

aiuto al personale in servizio è dato dagli studenti con il contratto di centocinquanta ore.

La Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche dal 1992 con la partecipazione ad SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale, è entrata a far parte del «Polo Ferrarese» di SBN in rete con la Biblioteca Comunale Ariosteana, le Biblioteche della Facoltà di Lettere e Filosofia e dell'Istituto di Economia e Finanza e, dal 1996 è in Indice nazionale.

Dal 2000 le Biblioteche dell'Università hanno dato vita, assieme alla Provincia di Ferrara, a un nuovo Polo passando a Sebina/Indice e si sono scisse da

quello costituito con la Biblioteca Comunale Ariosteana. Dal 1999 una sala di lettura è stata adibita a Sala informatica con otto PC collegati in rete, con un server che permette agli utenti di consultare le più importanti banche dati giuridiche italiane in CD-rom.

La Biblioteca ha due cataloghi cartacei: uno per Autori e titoli, l'altro Topografico, che può essere utilizzato anche come catalogo sistematico, poiché la collocazione dei volumi avviene per materia. Nel 1992 si è iniziato a trasferire buona parte del catalogo su supporto magnetico; al momento è possibile la ricerca on-line dei volumi entrati in Biblioteca dal 1983

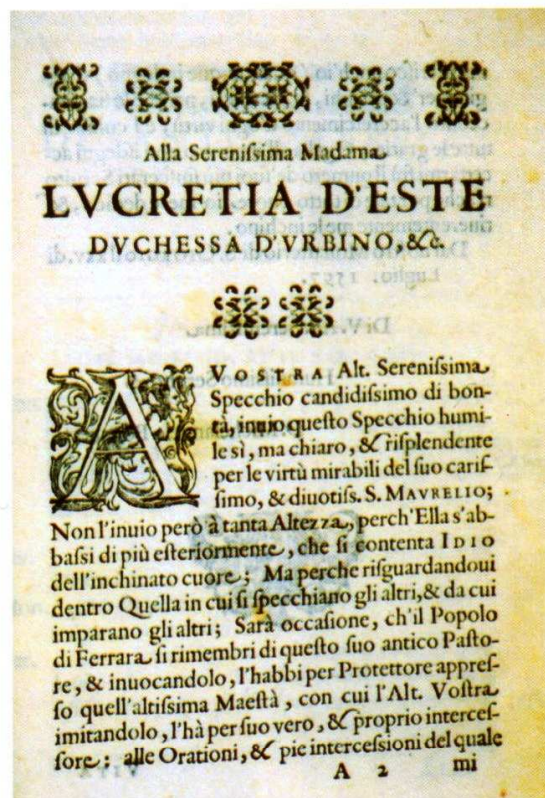


Fig. 3. Michelangelo Bonauerti, dedica a Lucrezia d'Este duchessa d'Urbino. In: Specchio d'humiltà, che contiene la vita di S. Maurelio vescovo, e martire ..., Ferrara, Baldini, 1597.

ad oggi, ma si spera che al più presto venga convertito in formato elettronico tutto il catalogo del posseduto. Al momento ci si sta attivando per accendere un abbonamento, in consorzio con altri atenei, ad una importante banca dati in rete che comprende riviste anglo americane di carattere giuridico.

Le tecnologie più avanzate però, non hanno fatto dimenticare ai docenti ed ai bibliotecari, l'aggiornamento e la cura del prezioso Fondo Antico custodito nei locali del Dipartimento. Tale Fondo che comprende circa 4.000 opere che vanno dal XVI al XVIII secolo, si è costituito nel corso degli anni, grazie ad acquisti e a donazioni. La più importante tra queste ultime risale agli anni '50, e su diversi volumi, compare il timbro di possesso del senatore Giovanni Marti-

nelli, Rettore del nostro Ateneo, in occasione del cinquecentesimo anniversario della fondazione. Vengono seguite attentamente le offerte di antiquariato: così da disporre di belle e rare edizioni del '500, '600, '700, '800 e del primo '900. Oltre a due manoscritti, attualmente 134 opere appartengono al XVI secolo, 136 al XVII secolo, 465 al XVIII secolo e 3000 circa al XIX secolo. Nelle «opere» sono inclusi diversi manifesti.

Dal Febbraio 2001 la biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche è diventata un Centro di Servizi Bibliotecari (CSB).

*Landina Sebastianis*





Fig. 4. Ducato di Ferrara, Statuta Civitatis Ferrariae, 1566. Ferrara, Marchionni, (post. 1571).



Fig. 5. Battista Guarini, Oratio. Ferrara, Baldinus, 1587.

Fig. 6. La felicissima entrata della Serenissima Regina di Spagna, Donna Margarita d'Austria nella città di Ferrara il di 13 novembre 1598. Ferrara, Baldini, 1598.



Fig. 7. Regolamento per la libera navigazione del fiume Po. Ferrara, Taddei, 1850.





Fig. 4. Esempi di rilegature originali del XVI secolo.



Fig. 8. Sala "Fondo Antico" della Biblioteca dove sono raccolti più di mille volumi a stampa che vanno dal XVI al XVIII secolo.

# SENTENZA

1. **SUCCI GIACOMO** nato e domiciliato a Ferrara, d'anni 38, cattolico, ammogliato, senza prole, Possidente.

2. **FRANCHI DOMENICO ANDREA** nato e domiciliato a Ferrara, d'anni 40, cattolico, ammogliato, senza prole, Possidente e Droghiere.

3. **MALAGUTTI DOMENICO** nato a Salsola presso a Ferrara d'anni 36, cattolico, celibe, Dottore in Medicina e Chirurgia.

4. **PARMEGGIANI LUIGI** nato e domiciliato a Ferrara, d'anni 46, cattolico, ammogliato, padre di due figlie, Uditore.

5. **DE LUCCA ARISTIDE** nato e domiciliato a Ferrara, d'anni 47, ammogliato, padre di un figlio, Senatore.

6. **PABESCHI GIOVANNI** nato e domiciliato a Ferrara, d'anni 30, cattolico, ammogliato, padre di un figlio, Substitutore.

7. **GANDINI FRANCESCO** nato e domiciliato a Ferrara, d'anni 22, cattolico, celibe, Servitore.

8. **ENARELLI GAETANO** nato e domiciliato a Ferrara, d'anni 21, cattolico, celibe, Studente in Legge.

9. **MAZZA CAMILLO** nato a Bologna, domiciliato a Ferrara, d'anni 22, cattolico, ammogliato, senza prole, Libero.

10. **BABLAAM VINCENTO** nato e domiciliato a Ferrara, d'anni 41, cattolico, ammogliato, padre di cinque figli, Stampatore.

11. **DE GILLI GAETANO** nato e domiciliato a Ferrara, d'anni 40, cattolico, celibe, Agrate private.

12. **DE BATTARA STEFANO** nato a Francolino, domiciliato a Ferrara, d'anni 22, cattolico, celibe, Senale.

Instruiti a loro carico la relativa procedura, i primi succennati mandati detronici, si rimesso condanna, e ciascuno tutti legittimamente costretti, come pure Battara Stefano reus per concorso di circostanze legalmente previste del represso fatto, condottosi in carcere, come qui appresso:

**SUCCI GIACOMO** di aver cooperato nella propria casa tutto nell'anno 1861 quando nel 1873 degli esecutori, messi d'istruzione per organizzazione di una società rivoluzionaria tendente al violento rovesciamento del legittimo governo della Santa Sede, di essere stato inoltre l'esecutore del comitato rivoluzionaria a Ferrara, e di aver anzi diretto le operazioni, - di essere entrato in tale qualità in relazione cogli altri comitati sovversivi, - di aver diffuso, per mezzo dei Proclami Mazziniani, ed altri scritti rivoluzionari, - di aver affiggato diverse protesse alla porta, e di aver finalmente provveduto ed assistito alle riunioni dei membri della conspirazione, come potè avere spiegata anche in altra guisa gran attività per la causa rivoluzionaria.

**FRANCHI DOMENICO ANDREA** di essere stato uno dei capi del comitato rivoluzionaria a Ferrara; di aver preso concerti con Succi intorno al modo di effettuare la violenta rottamazione del governo attuale, e di aver promesso del Proclami rivoluzionari.

**MALAGUTTI DOMENICO** di aver accettato la missione di organizzare la sollevazione dell'Università di Ferrara per l'indotto rivoluzionaria, di essere entrato a tale scopo in relazione collo studente Ungarelli Gaetano; - di essere stato oltre del capo del comitato rivoluzionaria a Ferrara, di avere assistito alle riunioni del detto comitato, d'avere assistito il Recluso al organizzarsi per la mala rivoluzionaria il quartiere di S. Benedetto in Ferrara; - di aver diffuso dietro l'ordine di un comitato superiore i Proclami Mazziniani ed altri scritti (invece) stampati a tale scopo inviati, e finalmente di avere spiegata somma attività nel procurare i mezzi per il violento rovesciamento del legittimo governo.

**PARMEGGIANI LUIGI** di essersi unito a Giacomo Succi in sul principiare dei loro pubblici rapporti, e passato come altro dei capi al comitato rivoluzionaria formato dal detto Succi a Ferrara, di aver sempre ed anche esercitato l'incarico di ricercare e di diffondere i Proclami Mazziniani, messi e stampi (invece) stampati spedite a Ferrara, di aver recitata la propria parte per l'attuazione del comitato rivoluzionaria, di aver inoltre secondo d'organizzare il quartiere di S. Paolo a Ferrara per le scopie rivoluzionarie, e di aver finalmente cooperato in modo essenziale al prepararsi per il violento cambiamento del legittimo governo, non solo con mezzi corali, ma bensì anche nel passato in qualunque a lui potè essere.

**DE LUCCA ARISTIDE** e **PABESCHI GIOVANNI** di aver appartenuto al comitato rivoluzionaria formato dal suddetto Giacomo Succi, ed in qualità di capi, di aver assistito a varie adunanze del comitato del suddetto comitato, di averne assistito l'incarico di affiggere gli individuali per la setta rivoluzionaria, e di organizzare, il primo il quartiere di San Giovanni, ed il secondo quello di San Giorgio in Ferrara, finalmente di aver cooperato per la causa rivoluzionaria, tanto mediante la diffusione di scritti incendiarj come pure in altre guise.

**GANDINI FRANCESCO** e **BATTARA STEFANO** di essere stati membri del comitato istesso del succennato Succi, e specialmente di aver accettato l'incarico per organizzazione militare dei setta, di aver assistito ad una sessione dei principali esecutori nell'abitazione di Francesco Gandini, e di aver finalmente colla degli scritti rivoluzionari.

**ENARELLI GAETANO** di essere entrato, in relazione col capo Dominico Malagutti per l'organizzazione rivoluzionaria degli Studenti dell'Università di Ferrara, - di avere affiggato varie protesse per la setta, di avere raccolto per ultimo dei suoi mesi immediati del detto, - di aver diffuso degli scritti incendiarj, e di aver finalmente cooperato a pro della rivoluzione con altri e corrispondenti mezzi.

**MAZZA CAMILLO** e **BABLAAM VINCENTO** di aver appartenuto alla società clandestina, di essere reus depositari del Gaetano Ungarelli, - di aver affiggato dei manifesti per la setta, di aver raccolto dei sussidi, sussistenti in danaro, di aver finalmente stampati e stampi incendiarj, e di aver cooperato cogli altri mezzi per vaneggiare la mala rivoluzionaria.

**DE GILLI GAETANO** di aver fatto stampare al Parmeggiani del comitato contenenti degli scritti rivoluzionari, e di essere prestato in tale qualità questi mezzi al Collegio di Ferrara, finalmente in Ferrara il 17 Febbraio 1862, contro i suddetti imposti, ed eccezione del De Gual, dichiarati rei del delitto di Alta Tradimento, ed a tenore del Proclama dell' R. Governo Civile - Milano in data 3 Luglio 1848, dell' Art. 2 di Legge, e dell' Art. 43 dell'istesso penale militare vennero a tutti condannati come segue:

**SUCCI GIACOMO** - **FRANCHI DOMENICO ANDREA** - **MALAGUTTI DOMENICO** - **PARMEGGIANI LUIGI** - **DE LUCCA ARISTIDE** - **PABESCHI GIOVANNI** - **GANDINI FRANCESCO** - **ENARELLI GAETANO** - **MAZZA CAMILLO** - e **BABLAAM VINCENTO** - alla pena di morte da eseguirsi sulla forca.

Fu inoltre l'impunito **BATTARA STEFANO** a tenore della suddetta sentenza del 3 Giugno 1862 del 1° articolo di guerra, e del 21 e 41 articoli del Codice penale militare, condannato a spogliarsi di tutti i suoi averi, e a essere punito, - finalmente l'impunito **DE GILLI GAETANO** venne condannato quel reo della diffusione di stampi rivoluzionari a due anni di carcere.

Rescindendo tale Sentenza a S. E. il Signor Podestà Provinciale e Comandante superiore dell' R. seconda Armata in Italia Conte BASTARETTI trova di confermarla parzialmente in via di diritto in quanto il suddetto represso rei del delitto di Alta Tradimento, occasione l'esecuzione della pena capitale nelle persone di - **SUCCI GIACOMO** - **MALAGUTTI DOMENICO** - e **PARMEGGIANI LUIGI** - mandando la pena di morte a spogliarsi di tutti i suoi averi, e a essere punito, - e **MAZZA CAMILLO** ed a **BABLAAM VINCENTO** s'inchiodando per essere locuti vedere per ordine della istruzione una sentenza, e perché reclusi, in quella di anni dodici di lavori forzati in ferri pesanti da eseguirsi in guisa, inflitta a **BATTARA STEFANO**, e perché reclusi, in quella di anni dodici di lavori forzati in ferri pesanti da eseguirsi in guisa.

Relativamente a **DE GILLI GAETANO**, fu condannato in via di diritto la pronuncia condanna di due anni di carcere del competente l' R. Governo Civile e Militare di Bologna, in via di grazia però, e va essa come mitigata ad un anno di carcere.

Tale sentenza fu pubblicata il giorno 15 del mese corrente, ed eseguita la pena di morte sugli altri reo 7 intimati, in mancanza di carcerati, mediante la facoltativa nella persona di - **SUCCI GIACOMO** - **MALAGUTTI DOMENICO** - e **PARMEGGIANI LUIGI**.

Ferrara il 16 Marzo 1862.

**L' R. GENERALE MAGGIORE COMANDANTE LA CITTÀ E FORTEZZA  
NOBILE DI ROHN**

PERUZZA PERA DOMENICO TADDEI TIPOGRAFO GOVERNATIVO

Fig. 10. Bando Sentenza pubblicato il 15 marzo 1853.